

L'ecologia diventa un'opportunità

Si presentano i risultati del progetto Pioneer nel distretto cartario

PESCIA. Tutela dell'ambiente, nuove opportunità commerciali e agevolazioni fiscali: temi apparentemente diversi ma collegati tra loro da un progetto che sarà illustrato martedì prossimo, alle 16,30, al museo della carta di Pietrabuona. È il progetto "Life pioneer", per la certificazione ambientale del territorio e per le opportunità e le agevolazioni fiscali che questa offre.

Quello in programma martedì sarà un incontro d'aggiornamento e confronto, con la partecipazione di imprese, delle relative organizzazioni di categoria e di rappresentanti d'interessi pubblici ambientali. Il progetto Pioneer (acronimo di Paper industry operating in network, industrie cartarie che operano in rete) ha avuto come partner il Comune di Pescia: è un'iniziativa sperimentale della certificazione ambientale, prevista dal cosiddetto regolamento Emas dell'Unione Europea.

Il progetto è coordinato dalla Provincia di Lucca e condotto in partnership con l'Associazione degli Industriali della Provincia di Lucca, la Camera di Commercio di Lucca, l'Università Bocconi, la scuola superiore Sant'Anna di Pisa e le aziende Delicarta e Sca Packaging. Si è partiti dal regolamento Emas, che promuove scelte volontarie di politica ambientale che partendo dalle singole realtà produttive possano estendersi (nei distretti industriali o nelle aree a produzioni omoge-

Illustrati i vantaggi dati dalla certificazione ambientale europea

nee) all'intero territorio. Nell'ambito del progetto Pioneer, la cooperazione fra pubblico e privato nel distretto cartario ha consentito di mettere a punto e di proporre strumenti e risorse collettive da mettere a disposizione delle imprese, per una corretta gestione delle loro problematiche ambientali. Il progetto, iniziato nel novembre 2003, si è sviluppato attraverso la realizzazione di numerose attività mirate a introdurre un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali del terri-

torio, secondo la logica del regolamento Emas.

A conclusione del Pioneer il Comune ha ritenuto che le risorse sviluppate, gli strumenti messi a disposizione e l'approccio del progetto costituiscono un patrimonio che non deve andare perduto, ma che, si legge sul comunicato dell'amministrazione, «al contrario deve essere valorizzato e rafforzato affinché ne possano beneficiare un numero ancora superiore di aziende e di organizzazioni operanti in settori diversi, industriali e non, al fine di incoraggiare la diffusione di uno strumento volontario, quale la certificazione, di fondamentale importanza per uno sviluppo locale sostenibile e per una migliore competitività del territorio e dei suoi sistemi produttivi».